

## Rassegna del 16/11/2011

\*\*\*

16/11/11	<b>Adige</b>	<b>49</b>	A Radio Dolomiti Della Lunga in onda	...	<b>1</b>
16/11/11	<b>Adige</b>	<b>49</b>	La retromarcia di Lanza. Arrivano vittoria e 35 punti	...	<b>2</b>
16/11/11	<b>Corriere del Trentino</b>	<b>11</b>	Cena con i campioni. Tutti a tavola con Matey Kaziyski	...	<b>5</b>
16/11/11	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>30</b>	"Grinta e pazienza Questo torneo è il più difficile"	<i>Pasini Gian_Luca</i>	<b>6</b>
16/11/11	<b>Trentino</b>	<b>46</b>	Il volley rosa ha gli occhi fissi sul Giappone	<i>n.b.</i>	<b>8</b>

**A RADIO DOLOMITI****Della Lunga in onda**

Lo schiacciatore Dore Della Lunga sarà protagonista del quinto appuntamento stagionale di «Punto Volley», in onda oggi a Radio Dolomiti alle ore 11.30. Dialogherà per mezzora con Gabriele Biancardi. I tifosi e gli ascoltatori potranno intervenire e proporre domande o considerazioni a Dore attraverso il servizio di sms al numero 348 5140444.



VOLLEY

Lo schiacciatore dell'Itas ha giocato con la giovane squadra di Burattini in B2 ed è stato decisivo a Castelfranco

«Giocare e allenarmi quotidianamente coi campioni Kaziyski e Juantorena mi permette di imparare moltissimo»

# La retromarcia di Lanza Arrivano vittoria e 35 punti

TRENTO - La sosta della serie A1 ha «regalato» ad Andrea Burattini un gradito rinforzo da trentacinque punti a partita. Filippo Lanza, quarto schiacciatore nella rosa di Radostin Stoytchev, domenica scorsa ha fatto un passo indietro, è tornato alle origini andando a dar man forte alla Trentino Btb, impegnata a Castelfranco Veneto nella quinta giornata del campionato di serie B2. Il successo maturato al tie break in terra trevigiana ha portato la firma proprio del giovane martello veronese, capace di stampare a terra la bellezza di 35 palloni e di impreziosire la propria performance con sei ace.

«Sono soddisfatto - spiega Filippo - abbiamo giocato una buona partita e sono felice di aver dato un contributo importante alla squadra. Quando ho l'opportunità di scendere in B2 lo faccio sempre volentieri, per aiutare i miei compagni, per poter giocare con continuità e per valutare in partita il mio stato di forma». **Un gruppo, quello che disputa la B2, si dice sia dotato di ottime potenzialità.**

«Sì, è vero, si tratta di un gruppo molto futuribile e promettente. Molti ragazzi hanno doti fisiche importanti, ovviamente la tecni-

ca è da affinare ma grazie al tempo e soprattutto al lavoro hanno ampi margini di crescita. Poi Burattini è una garanzia, con lui miglioreranno senz'altro molto».

**Compriamo un salto in avanti di tre categorie. Con la massima serie ferma per gli impegni delle Nazionali su quali aspetti state lavorando in palestra?**

«Si tratta di una fase molto importante della stagione perché non essendoci partite ufficiali si può lavorare con maggior tranquillità e continuità su quelli aspetti che altrimenti vengono curati meno, come ad esempio la tecnica individuale. Soprattutto per un giocatore come me, giovane e che trova poco spazio, ritengo si tratti di un momento di crescita importantissimo: in palestra siamo in pochi, Radostin mi segue con attenzione e ho la possibilità di migliorare sotto ogni aspetto. Poi stiamo lavorando molto anche dal punto di vista fisico per farci trovare pronto per i prossimi appuntamenti».

**A proposito di appuntamenti. I primi due trofei, Mondiale e Supercoppa, non ve li siete lasciati sfuggire.**

«Già, ho vinto più in due mesi che in tutta la mia carriera... No,

scherzi a parte, abbiamo iniziato davvero molto bene la stagione, meglio di così non potevamo fare. Ora ci attendono altri traguardi importanti. Quali? Noi siamo abituati a pensare ad una gara per volta, scendiamo in campo sempre per vincere senza fare distinzioni tra una partita e l'altra: questa è la filosofia di questo gruppo, considerate ogni gara come fosse una finale. Sicuramente uno dei prossimi obiettivi a medio-lungo termine sarà quello di chiudere in testa il girone d'andata».

**Per un giovane schiacciatore come lei cosa significa potersi confrontare quotidianamente con due mostri come Kaziyski e Juantorena, probabilmente i due migliori interpreti al mondo di questo ruolo.**

«Poter osservare ogni giorno il «top» è davvero stimolante, si impara sempre qualcosa, in partita ma anche in ogni singolo allenamento. Sono due giocatori straordinari che non penso abbiano eguali al mondo; per un giovane è un grande stimolo e una grande fortuna poterci giocare assieme anche perché, oltre ad essere due atleti fenomenali, sono anche due persone squisite».



I SESTETTI DELLA SETTIMANA

	<b>ENEI</b> (C9 femminile)	
<b>COKAJ</b> (Alta Valsugana)	<b>C</b>	<b>IRITI</b> (Anaune)
<b>S</b>	<b>ABRAM</b> (Volano)	<b>P</b>
<b>GÖTSCH</b> (Lana)	<b>C</b>	<b>VIVALDI</b> (C9 maschile)
<b>O</b>		<b>S</b>
<b>S</b>	<b>C</b>	<b>O</b>
<b>LANZA</b> (Trentino Btb)		<b>CAPRA</b> (Metallsider)
	<b>COALI</b> (Trentino Btb)	
<b>P</b>		<b>S</b>
<b>CESCHINI</b> (Sparkasse)	<b>C</b>	<b>BOTTURA</b> (Sparkasse)
	<b>BASADONNE</b> (Rovereto)	

I SESTETTI DELLA SETTIMANA

SERIE C

SERIE B2

SERIE C

SERIE B2

SERIE C

### Largo ai giovani

Seconda giornata di serie C e sestetto della settimana all'insegna dei giovani. In cabina di regia c'è Iriti dell'Anaune, che batte la concorrenza di Mattiace e Fabiana Segà. L'opposto è Götsch, 31 punti contro l'Olimpia (11 nel tie break). In banda ecco due giovanissimi: Sara Cokaj, classe '97, che ha esordito in C con un successo, e Luca Vivaldi ('92), decisivo con Divan. A centro rete spazio a Enei e Abram, libero è Bortolotti del Lavis.

28

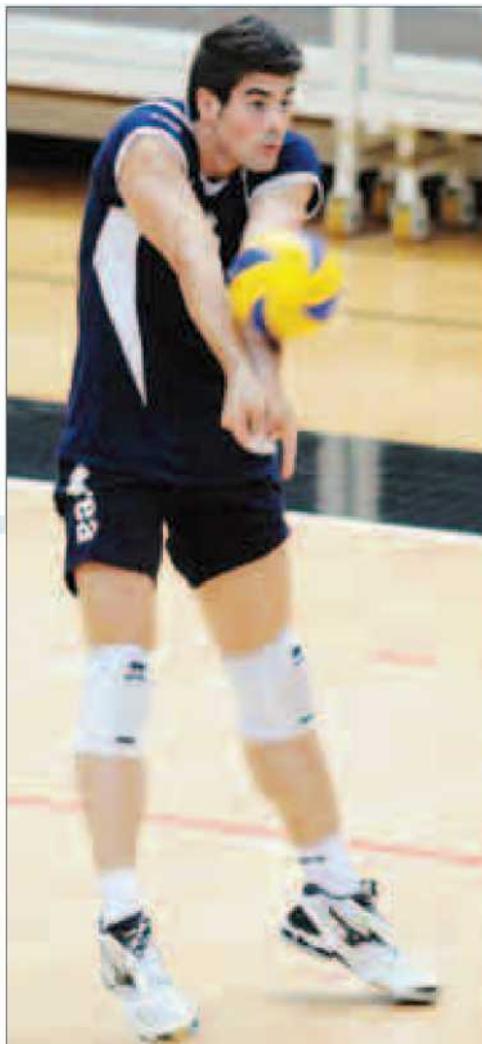
**GLI ERRORI  
METALLSIDER**  
Tanti omaggi dei cognochetti nella pesante sconfitta casalinga contro Paese

8

**I MURI  
DI COALI**  
Un'altra ottima prova a muro per il giovane centrale della Trentino Btb

10

**I PUNTI  
DI CESCHINI**  
Exploit dell'alzatrice dell'Ata Sparkasse che ha firmato pure 6 ace



Filippo Lanza è nato a Zevio (Verona) il 3 marzo 1991 ed è giunto a Trento, ancor giovanissimo, nel 2006. Dopo tre stagioni nei campionati giovanili e cadetti negli ultimi due anni ha vestito la maglia del Blu College e del Club Italia, selezioni nazionali composte dai migliori giovani del panorama italiano. In estate lo schiacciatore è tornato a Trento ed è stato inserito nella rosa di serie A. Nel suo palmares un Mondiale per Club (2011), una Supercoppa Italiana (2011) e un Campionato Italiano Under 20 (2010/2011 col premio individuale di miglior giocatore della rassegna)

## **Volley** Happening a Rovereto

# Cena con i campioni Tutti a tavola con Matey Kaziyski

TRENTO — Appuntamento mondano da segnare in agenda per tutti i tifosi della Trentino **Volley**: giovedì 24 novembre, a partire dalle ore 20.30 presso il Ristorante «Al Trivio» di Rovereto, andrà infatti in scena la serata «Cena di Gala con i Campioni» che vedrà la partecipazione di Matteo Burgsthaler, Matey Kaziyski, Tsvetan Sokolov e Radoštin Stoytchev.

L'evento, organizzato in collaborazione con Trentino **Volley** ed Italian Travel Company, permetterà a tutti gli iscritti di poter consumare una cena con i propri beniamini in un appuntamento che riserverà ai presenti tante sorprese ed un menù esclusivo, fra tradizione trentina e sapori originali, studiato ad hoc dagli chef Francesco Pace e Saori Konno.

A tal proposito la società ricorda che la «Cena di Gala con i Campioni» è riservata ad un numero limitato di persone; per assicurarsi un posto a tavola tutti gli interessati possono quindi contattare esclusivamente l'Italian Travel Company (telefono 340 0925926, e-mail gruppi@italiantravecompany.it) o, da lunedì 21, direttamente il Trentino **Volley** Point (telefono 0461 421377, e-mail info@trentinovolley.it). La quota di partecipazione è di 39 euro a persona. I primi venti iscritti godranno di un valore aggiunto di non poco conto: raggiungeranno il locale in compagnia dei Campioni del Mondo della Trentino **Volley** a bordo del nuovo pullman ufficiale che l'Italian Travel mette a disposizione della squadra e che verrà inaugurato proprio in questa occasione.



**Bulgaro** Matey Kaziyski



## PALLAVOLO COPPA DEL MONDO IN GIAPPONE

# «Grinta e pazienza Questo torneo è il più difficile»

Il c.t. **Berruto** e l'Italia maschile: «In 8 candidate per Londra. L'Europeo non è finito come volevamo»

DAL NOSTRO INVIATO  
**GIAN LUCA PASINI**  
TOKYO (Giappone)

■ Quanto sia importante l'Olimpiade nella vita di Mauro Berruto lo testimoniano due segni indelebili: un tatuaggio sul polso sinistro che si è fatto nel 2004 (era nello staff dell'Italia) e il secondo nome scelto per la figlia, Beatrice Athina. Proprio la piccola di casa Berruto, prima della partenza, ha disegnato papà che saliva sull'aereo e si inolava verso Oriente. A cercare di conquistare la prima partecipazione olimpica da c.t. azzurro. Un portafortuna che il tecnico torinese tiene gelosamente nella camera d'albergo.

**Porta fortuna** Anche quel disegno servirà a caricare il c.t. per l'avventura che inizia domenica a Kagoshima, ma che da due giorni è già operativa nel ritiro di Tokyo, dove anche ieri Savani e compagni si sono sottoposti a una doppia razione di allenamenti: pesi la mattina e palla il pomeriggio. «Ho ritrovato la squadra anche meglio di come l'avevo lasciata all'Europeo — dice Berruto —. E di questo devo ringraziare le società, che hanno lavorato molto bene. Un patrimonio che sarà molto importante per cercare di conquistare una delle tre carte olimpiche per Londra 2012». Servirà

tutta la forza degli azzurri in questo torneo. «Che sarà il più duro di sempre. Più difficile di un Mondiale, di una World League, più tosto dell'Olimpiade stessa. In una grande manifestazione al massimo si trovano 4-5 delle squadre più forti, in questa World Cup si gioca contro tutti». E se non tutti, molti, hanno possibilità di andare a Londra attraverso questa Coppa: «Almeno i due terzi, quindi 8 squadre, hanno possibilità di arrivare fra le prime tre. Ci sono le prime 4 squadre classificate all'Europeo, oltre a Brasile, Stati Uniti, Cuba e Argentina. Insomma, se quando abbiamo iniziato questo viaggio, qualche mese fa, volevamo confrontarci coi migliori del mondo, siamo stati accontentati e dobbiamo essere felici di questo».

**Calendario di ferro** Anche nel calendario. «Pure quello è un privilegio: noi dopo l'Europeo siamo saliti al terzo posto nel ranking mondiale e nei primi tre giorni affronteremo le prime due. La Russia all'esordio e il Brasile, alla terza giornata. Secondo me è la situazione migliore». Sarà, però potrebbe volere dire anche trovarsi in difficoltà in classifica, se le cose dovessero andare male. «Vero. Ma ho chiesto alla squadra di ragionare un girone alla volta: per ora le prime 3 par-

tite. In un torneo come questo vanno assorbite le emozioni, sia nel bene che nel male. Evitando di finire sulle montagne russe della depressione o dell'esaltazione, a seconda di come andranno le cose. In un modo o nell'altro, al di là di quelle due partite, molto difficili, ci sono in palio altri 27 punti e quindi tutta la possibilità di recuperare o di perdere il vantaggio». Dalla parte di Berruto e dei suoi un piccolo segreto: «La fame che ci è rimasta dalla finale di Vienna. Noi volevamo la vittoria. E neppure adesso che sono passate diverse settimane, riusciamo a vedere in quell'argento altro che un'occasione sfuggita». Anche questo servirà, come il disegno di Beatrice Athina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CONTRO LA RUSSIA

#### Domenica il via

■ Venerdì l'Italia di Mauro Berruto si trasferisce a Kagoshima, dove domenica comincia la Coppa del Mondo degli azzurri. L'Italia manca da questa manifestazione dal 2003. A Nagoya: Serbia-Argentina, Polonia-Cuba, Iran-Giappone. A Kagoshima: Cina-Usa, (le 7 in Italia) Italia-Russia Egitto-Brasile. Il torneo maschile sarà in diretta su Sky.





Simone Parodi, 25 anni, e Dragan Travica (di spalle), 25, in sala pesi GALBIATI

## WORLD CUP

## Il volley rosa ha gli occhi fissi sul Giappone

**TRENTO.** Tutti gli occhi puntati sul Giappone, sul rush finale di questa World Cup femminile e sull'ormai prossimo inizio di quella maschile. Alle 7 di questa mattina la nazionale in rosa di Raphaela Folie sfiderà la Germania, allenata dal modenese Giovanni Guidetti, per incamerare altri tre punti che avvicinino quell'obiettivo qualificazione a Londra che è ad un passo per le azzurre. Sono arrivati in Giappone anche gli azzurri, in campo da domenica, compresa la coppia "trentina" Andrea Bari ed Emanuele Birarelli. Il resto del gruppo della Trentino Volley, invece, si sta allenando al PalaTrento con sedute alquanto toste dal punto di vista fisico. Unico assente dei nove giocatori rimasti a disposizione di Stoytchev e Serniotti è Matey Kaziyski, che avrà ancora qualche giorno di riposo visto che fra nazionale e Itas non si è mai fermato. Ed in questo mese di stop della A1, che tornerà solamente l'8 dicembre prossimo, le uniche squadre marchiate Diatec a scendere in campo saranno quelle giovanili.

Con l'inizio, lunedì sera, della nuova Junior League quest'anno passata da Under 20 ad Under 19.

(n.b)

